

Orari SS. Messe e Funzioni

(confessioni mezz'ora prima di ogni S. Messa)

DOMENICA 27 DICEMBRE <i>Santa Famiglia</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ <i>Claudio, Silvana</i>] ore 10.30 - S. Messa Farra [+ <i>Gianfranco</i>] ore 11.15 - S. Messa Duomo ore 18.00 - S. Messa Duomo
LUNEDÌ 28	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito [+ <i>don Fausto, Alferio, Bruna, Franca, Emanuele</i>]
MARTEDÌ 29	ore 18.00 - S. Messa Farra [+ <i>Santina, Giovanni</i>]
MERCOLEDÌ 30	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito [+ <i>Renato, Ernestina</i>]
GIOVEDÌ 31	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra
VENEDÌ 1 GENNAIO 2021 <i>Madre di Dio</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ <i>Lucio</i>] ore 10.30 - S. Messa Farra ore 11.15 - S. Messa Duomo ore 18.00 - S. Messa Duomo
SABATO 2	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra
DOMENICA 3 DICEMBRE <i>I^o di Natale</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito [+ <i>Remigio</i>] ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano ore 10.30 - S. Messa Farra ore 11.15 - S. Messa Duomo ore 18.00 - S. Messa Duomo
LUNEDÌ 4	ore 18.00 - S. Messa S. Spirito
MARTEDÌ 5	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra
MERCOLEDÌ 6 <i>Epifania</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano ore 10.30 - S. Messa Farra ore 11.15 - S. Messa Duomo ore 18.00 - S. Messa Duomo

Camminiamo insieme

27 dicembre 2020
SANTA FAMIGLIA



Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino

INFORMAZIONI UTILI

Unità Pastorale
Gradisca e Farra d'Isonzo
Parrocchie Santissimo Salvatore,
San Valeriano e Santa Maria Assunta

Sede del parroco
Gradisca, via Bergamas, 45
0481 99148
aperto i giorni feriali
ore 17 - 19
info@parrocchiagradisca.it
www.parrocchiagradisca.it

Sacerdoti:
Dudine don Gilberto
[338.3476378]
Cidin don Claudio Valentino
Diaconi:
Molli Franco e Piccagli Giorgio

Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. (Lc. 2,22-40)

Incredibile! Gesù, la sorgente di vita, il Redentore, la luce dei non credenti, l'onore di Israele, è destinato ad essere un segno di contraddizione; egli che è chiamato a portare la redenzione dovrà, nello stesso tempo, essere la spina che provocherà la perdita di molti uomini. E colei che ha dato alla luce il Redentore, che ha unito in sé l'amore di Dio e quello dell'uomo, è destinata a sopportare il dolore della spada che trapassa il cuore!

Tutto ciò sembra strano, eppure è stato proprio così: l'incredibile è successo.

La profezia di Simeone si compie nella sua totalità nei secoli. Il cuore di Maria ha conosciuto il dolore di sette spade che lo trapassavano quando lei tremava per la vita del Bambino durante la fuga in Egitto; quando lo vedeva sfinito, non compreso, umiliato nel suo apostolato; quando venne arrestato, processato, torturato, e quando lo accompagnò nella via della croce, vedendolo soffrire e morire sulla croce. Ancora oggi Maria continua a soffrire con noi quando pone il suo sguardo sulle nostre pene e sulle nostre sofferenze, continua a soffrire con noi che rischiamo, coi nostri peccati, di perderci.

È raro vedere un ritratto o una statua della Madonna sorridente, mentre quasi in ogni chiesa vediamo rappresentata Maria addolorata. Gesù è venuto dai suoi, ma i suoi non l'hanno accolto (Gv 1,6); ha portato la luce, ma il mondo è rimasto nelle tenebre. Gesù cercava la redenzione di tutti, ma molti l'hanno respinto, hanno lottato contro di lui. Per costoro è divenuto un segno di condanna. Per questo è segno di divisione: ognuno di noi porta in cuore delle contraddizioni e si scontra con degli ostacoli per seguire Gesù. Dobbiamo imparare ad accogliere il suo amore. Noi tutti abbiamo nostalgia dell'amore. Ma la nostalgia non basta. Occorre che i raggi dell'amore ci raggiungano e si infiammino per divenire un grande fuoco che ci scaldi e che ci dia il coraggio di vivere e di sacrificarci in nome di Cristo, affinché la Madre di Dio possa guardarci non più con le lacrime agli occhi, ma col sorriso. (tratto da lachiesa.it)

IN PARROCCHIA

Ci hanno lasciato

- **Gradisca:** LORENZON Sergio, Luigia MOL-TISANTI, LORENZON Silvana (Corinna) ved.
- BRUMAT, BRUMAT Claudio.
- **Farra:** BRESSAN Alessandro
- Ai famigliari le condoglianze e la vicinanza nella preghiera.

